



COMUNE DI CAPRI LEONE
Città Metropolitana di Messina

**CONTRATTO COLLETTIVO
DECENTRATO INTEGRATIVO
2017**

Handwritten signature

Handwritten signatures and initials: pl, ucc, Mar, [unclear], [unclear], [unclear]

comparto; assegno ad personam, indennità di insegnamento, indennità di vigilanza etc), e le indennità disciplinate esclusivamente dal CCNL del comparo di riferimento che hanno carattere di fissità (turno, reperibilità e maggiorazione festiva)

- se il fondo è costituito nell'anno di competenza, in caso di mancata definizione della contrattazione entro l'esercizio finanziario di riferimento, gli istituti liquidabili sono solo quelli, relativi al trattamento economico tabellare, fissi e continuativi e le indennità disciplinate esclusivamente dal CCNL del comparo di riferimento (turno, reperibilità e maggiorazione festiva), ferma restando la possibilità di pagare la produttività qualora nell'esercizio di riferimento, siano adempiute correttamente, due delle tre fasi obbligatorie e sequenziali imposti dai principi contabili per la corretta gestione della procedura di contrattazione collettiva decentrata ed il piano degli obiettivi sia stato adottato tempestivamente (cfr Corte dei Conti, Sezione regionale di Controllo Friuli Venezia Giulia n. 20/2018, orientamento ARAN - CFL 37);
- le economie di parte stabile del Fondo del salario accessorio, costituito nell'esercizio finanziario di riferimento, possono essere riportate quale risorse variabili solo nel fondo del salario accessorio dell'anno successivo a quello in cui si è prodotta l'economia, con espresso divieto di finanziarie impieghi fissi e continuativi ed il loro utilizzo segue le regole della parte variabile, pertanto se il contratto integrativo non viene siglato entro l'anno di competenza le predette somme vanno in economia di bilancio tornando nella disponibilità dell'Ente (cfr Deliberazione della sezione regionale di Controllo per il Veneto n. 201/2019),
- gli istituti di parte variabile eterofinanziati possono essere sempre liquidati

Rilevato che, in ragione di quanto sopra, la Giunta Comunale con la delibera n. 283/2021 non ha autorizzato la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva delle ipotesi di contratto relative agli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, invitando la stessa a definire nuove ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per gli anni 2016, 2017, 2018, e 2019 nel rispetto delle raccomandazioni impartite dall'Organo Unico di Revisione e sopra riportate;

Dato atto che il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica in esecuzione della predetta delibera di Giunta ha proceduto alla convocazione delle parti contrattuali per definire una nuova ipotesi di accordo per l'anno 2017 nel rispetto delle norme giuscontabili;

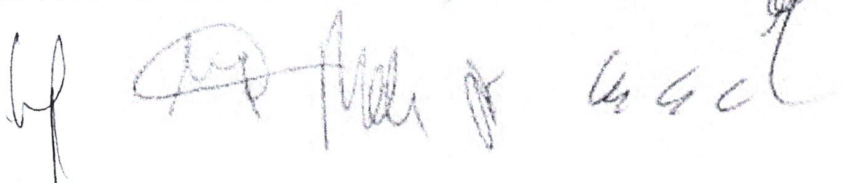
Preso atto che dalla documentazione in atti, il piano obiettivi per l'anno 2017 non è stato approvato e comunque il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2017 è stato costituito tardivamente, giusta determina del Responsabile dell'Area Ragioneria e Finanze RG. n. 09 del 03.01.2018, successivamente rideterminato con determinazione dell'Area Ragioneria e finanze n. 41 del 17.12.2021. Pertanto in applicazione del principio contabile 4/2, punto 5.2, sopra richiamato, possono essere oggetto di contrattazione solo gli istituti fissi e continuativi, relativi al trattamento economico tabellare (es. peo; ria, comparto; assegno ad personam, indennità di insegnamento, indennità di vigilanza etc), e le indennità disciplinate esclusivamente dal CCNL del comparo di riferimento che hanno carattere di fissità (turno, reperibilità e maggiorazione festiva), fermo restando che gli istituti di parte variabile etero finanziate possono essere sempre liquidati:

In ragione di quanto sopra le parti

- prendono atto che il fondo è costituito come da prospetto allegato A) ed ammonta ad € 106.699,80, di cui € 85.360,06 di parte stabile ed € 21.339,74 di parte variabile, di cui 21.222,00 etero finanziata, tale somma non comprende il fondo per il lavoro straordinario che è pari ad € 8.503,85;

- e procedono alla distribuzione del fondo come da prospetto allegato B)

Ai fini della liquidazione delle indennità per i mesi notificatori per attività svolta per conto di altre pubbliche amministrazioni la misura è pari al 75% delle somme incassate dall'Ente



All'esito della distribuzione del fondo le somme residue sono pari ad € 11.587,64 di cui € 4.897,08 quali economie per incentivi tecnici previsti e non liquidati ed € 6.690,56 quali economia di bilancio che tornano nella disponibilità dell'Ente.

Letto, confermato e sottoscritto

Delegazione trattante di parte pubblica, individuata con determina n. 13/2019, composta da:

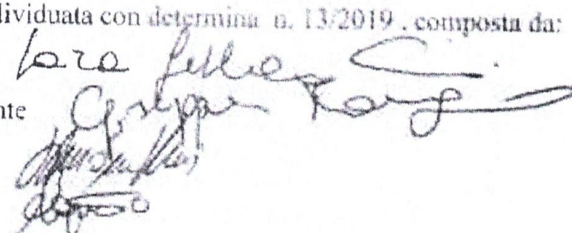
Dott.ssa Maria Gabriella CRIMI -Presidente

Dott.ssa Giuseppina MANGANO-Componente

Dott. Simone VESSIA -Componente

Dott.ssa Antonia CAPUTO- Componente

Ing. Fabrizio A. PIDALA'-Componente



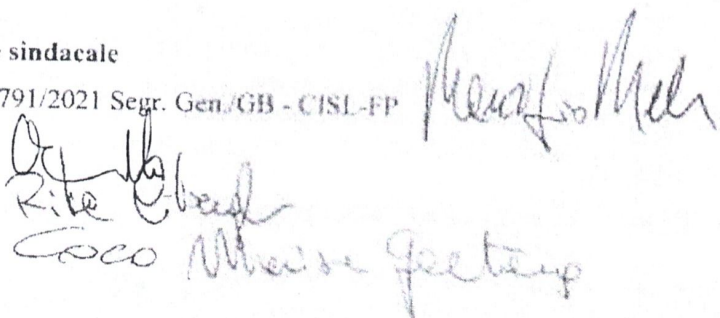
Delegazione trattante di parte sindacale

Maurizio Merlino delega prot. 791/2021 Segr. Gen. GB - CISL-FP

Maurizio Giliberto - CISL-FP

Sig.ra Rita CITRIGLIA- RSU

Sig.ra Marisa G. COCO - RSU



Allegato "A"

Annualità	2016	2017
Fondo Risorse Stabili Consolidate 1999-2002	62.965,89	62.965,89
INCREMENTI CONTRATTUALI DA CONSOLIDARE		
Articolo 32 comma 1 CCNL 22.01.2004		
Le risorse decentrate previste dall'articolo 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.	7.176,36	7.176,36
Articolo 32 comma 2 CCNL 22.01.2004		
Gli Enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003, con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Tale incremento è consentito agli Enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti accertate a consuntivo 2001.	0,00	0,00
Articolo 32 comma 3 CCNL 22.01.2004		
Gli Enti incrementano, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, destinata al finanziamento della disciplina dell'articolo 10 (alte professionalità). Tale incremento è consentito agli Enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti accertate a consuntivo 2001.	0,00	0,00
Articolo 4 comma 1 CCNL 09.05.2006		
Gli Enti, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'articolo 31, comma 2, del CCNL del 22.01.2004, con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	0,00	0,00
Articolo 8 comma 2 CCNL 11.04.2008		
Gli Enti, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse con l'importo corrispondente allo 0,60% monte salari 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%.	0,00	0,00
TOTALE INCREMENTI CONTRATTUALI DA CONSOLIDARE	7.176,36	7.176,36
INCREMENTI CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'		
Articolo 4 comma 2 CCNL 05.10.2001		
Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità - RIA - e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2004	7.079,93	7.776,12
Articolo 6 CCNL 09.05.2006		
Importo risorse derivanti dall'applicazione dell'articolo 32, comma 40, Decreto Legge n. 269/2003 rinviato alla retribuzione di risultato ...	0,00	0,00
Dichiarazione congiunta n. 14 CCNL del 22.01.2004 e n.1 del CCNL 31.07.2009	8.907,59	8.907,59
Articolo 67, comma 2, lettera b) CCNL 21.05.2008	152,10	436,80
TOTALE INCREMENTI CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	16.139,62	17.120,51
TOTALE	86.281,87	87.262,76

Articolo 15, comma 1, lettera l) CCNL 01.04.1999 * Risorse o riduzioni derivanti dal salario accessorio per trasferimenti a seguito del decentramento e delega di funzioni (personale ATA)	1.630,02	1.630,02
Articolo 19, comma 1 CCNL 01.04.1999 * Insieme delle risorse già utilizzate per il primo inquadramento delle ex qualifiche funzionali 1 ^a e 2 ^a e 5 ^a dell'area della vigilanza * (Articolo 7, comma 7, CCNL 31.03.1999)	272,68	272,68
Importo trattamento accessorio P.O. straordinario	0,00	0,00
TOTALE RISORSE STABILI E CONSOLIDATE	84.379,17	85.360,06
Decurtazioni operate nel periodo 2011-2014 (art.9, c.2 bis, D.L. 78/2010)	0,00	0,00
Decurtazione fondo di parte stabile Articolo 1, comma 236, Legge 208/2015 per rispetto limite 2015	0,00	0,00
Decurtazione fondo di parte stabile Articolo 1, comma 236, Legge 208/2015 per riduzione di personale (cessazioni)	0,00	0,00
Totale Decurtazioni	0,00	0,00
Totale Fondo al netto delle Decurtazioni relative agli anni precedenti	84.379,17	85.360,06
Decurtazione per superamento tetto anno 2016 Articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo n. 75/2017	0,00	0,00
TOTALE RISORSE STABILI CONSOLIDATE	84.379,17	85.360,06
VOCI VARIABILI	2016	2017
Articolo 4, comma 2, CCNL 05.10.2001 Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio in corso d'anno	0,00	117,74
Articolo 15, comma 1, lettera d) CCNL 01.04.1999, come sostituito dall'articolo 4 del CCNL 05.10.2001 Le somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'articolo 43 della Legge n. 449/1997	0,00	0,00
Articolo 15, comma 1, lettera k) CCNL 01.04.1999 Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'articolo 17 * Rif. Art.18 Legge 109/1994 * Art. 92 D. Lgs. n.163/2006	0,00	0,00
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'articolo 17 * Rif. ICI	0,00	0,00
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'articolo 13 * Rif. Messa Notificatori	180,00	140,00
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'articolo 13 * Rif. L.R. 17/90	7.184,75	7.184,75
Totale Articolo 15, comma 1, lettera k)	7.364,75	7.324,76
Articolo 15 comma 2, CCNL 01.04.1999 Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata integrativa e compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio, fino ad un massimo dell'1,20% monte salari anno 1997.	0,00	0,00
Articolo 15 comma 5, CCNL 01.04.1999 In caso di attivazione di nuovi servizi e/o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, non correlati all'aumento della dotazione organica	0,00	0,00
Dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22.01.2004 e n. 1 CCNL 31.07.2009	0,00	0,00
Totale Risorse variabili al lordo delle decurtazioni	7.364,75	7.324,76
Decurtazione fondo di parte variabile per applicazione limite 2010 Articolo 9 comma 2 bis del D.L. n. 78/2010	0,00	0,00
Decurtazione fondo di parte variabile per superamento tetto 2015 Articolo 1 comma 236 della Legge n. 208/2015	0,00	0,00
Decurtazione per superamento tetto trattamento accessorio anno 2016 Articolo 23 comma 2 del Decreto Legislativo n. 75/2017	//////////	0,00
TOTALE DECURTAZIONI	0,00	0,00

Totale Risorse Variabili	7.364,75	7.324,76
Riepilogo Fondo		
Totale fondo parte stabile	84.379,17	85.360,06
Totale fondo parte variabile	7.364,75	7.324,76
Totale fondo depurato delle voci non soggette al vincolo	91.743,92	92.684,82
Decurtazioni operate nel periodo 2011-2014 per Personale Cessato <i>Articolo 9, comma 2 bis, periodo 2°, D.L. n. 78/2010</i>	0,00	0,00
Decurtazione fondo per superamento tetto 2015 <i>Articolo 1 comma 236 della Legge n. 208/2015</i>	0,00	0,00
Decurtazione fondo per riduzione di personale (cessato) <i>Articolo 1 comma 236 della Legge n. 208/2015</i>	0,00	0,00
Totale Decurtazioni precedenti	0,00	0,00
Totale Fondo a seguito Decurtazioni anni precedenti	91.743,92	92.684,82
Decurtazione per superamento tetto anno 2016 <i>Articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo n. 75/2017</i>	0,00	0,00
TOTALE FONDO A SEGUITO DECURTAZIONE	91.743,92	92.684,82

Risorse variabili non soggette al limite		
Annualità	2016	2017
Economie fondo anni precedenti	0,00	0,00
Economie straordinario anno precedente	0,00	0,00
Compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli <i>Articolo 27 CCNL 14.09.2000</i>	0,00	0,00
Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione ecc. <i>Articolo 43, Legge n. 449/1997;</i> <i>Articolo 15, comma 1, lettera d), CCNL 1998-2001</i>	0,00	0,00
Piani Razionalizzazione e Riqualficazione spesa – <i>Articolo 15, comma 1, lett. K,</i> <i>Articolo 16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011</i> <i>Articolo 15, comma 1, lettera k)</i>	0,00	0,00
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'articolo 17 <i>Rif. Articolo 18 della Legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni (Articolo 92 del Decreto Legislativo n. 163/2006)</i>	3.676,67	14.014,98
Compensi ISTAT	0,00	0,00
Totale Risorse non soggette a limite	3.676,67	14.014,98
TOTALE FONDO	95.417,59	106.699,80

09

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized signature at the top, and several smaller initials and signatures below it.

ALL B)

COMUNE DI CAPRI LEONE

FONDO 2017	106699,8
Residuo fondo a seguito destinazioni di utilizzo	11.587,64
FONDO INDISPONIBILE	
b) progressioni economiche	38.908,44
TOTALE UTILIZZO FONDO PROGRESSIONI	38.908,44
c) Indennità di comparto art.33 ccni 22.01.04	20.601,33
d) primo inquadramento di alcune categorie di lavoratori in applicazione del CCNL del 31.3.1999 (area di vigilanza e personale della prima e seconda pubblica amministrazione)	
e) Indennità educatori scuola materna ART. 37 LETT D) DEL CCNL DEL 6.7.1995 COME INTEGRATO DALL'ART.6 DEL ccni DEL 05.10.2001	810,00
TOTALE RISORSE STABILI INDISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE	60.319,77
a) Premi correlati alla performance organizzativa	0,00
b) Premi correlati alla performance individuale	0,00
c) disagio	0,00
d) rischio	0,00
e) maneggio valori	0,00
f) Indennità di turno	12.469,74
g) Indennità di reperibilità	5.880,00
h) Compensi di cui all'art. 24 comma 1 CCNL 14/9/2000 (maggiorazione anzianità)	0,00
i) Compensi per specifiche responsabilità di cui all'art. 17 , L F	0,00
l) Compensi per specifiche responsabilità di cui all'art. 17 , L I	0,00
o) Progressione economica concorrenza nell'anno di riferimento finanziata con risorse stabili	0,00
TOTALE UTILIZZO CONCORDATO NELL'ANNO	18.349,74
Compensi specifiche disposizioni di legge art. 18 DELLA L. 109/1994 e	9.117,90
Compensi specifiche disposizioni di legge ART. 13 L.R. 17/1990	7.184,75
Compensi specifiche disposizioni di legge finalizzato all'incentivazione di prestazioni o di risultato resi dal personale da utilizzare secondo la disciplina dell'art.17 del CCNL del 01.04.1999- Messaggeri notificatori	140,00
Totale utilizzo compensi specifiche disposizioni di legge (ex lett. k)	16.442,65
Decurtazioni Malattia	0,00
TOTALE UTILIZZO FONDO	34.798,19

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signature]

COMUNE DI CAPRI LEONE

(CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)

OGGETTO: Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2017.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

FONTI NORMATIVE	Articolo 40, comma 3-sexies, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165
CONTENUTO DELLA NORMA	A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1.
POSSIBILE DISCIPLINA	Il contenuto dei due documenti è dettagliato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012.
COMPETENZA:	Dott.ssa Giuseppina Mangano – Responsabile Area economico Finanziaria

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge:

Data di sottoscrizione	Preintesa
Periodo temporale di vigenza	Anno: 2017
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: Dott.ssa Gabriella Crimi - Segretario Comunale Componenti: Dott.ssa Giuseppina Mangano – Resp. Area E. Finanziaria Dr Vessia Simone – Resp. Area Amministrativa e Vigilanza Urbana Ing. Pidalà Fabrizio –Responsabile Area Tecnica Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): C.i.s.l.: Comparto Regioni ed Autonomie Locali: Maurizio Giliberto Maurizio Merlino (Delegato) Componenti interni rsu: Coco Marisa Gaetana – Citriglia Rita.
Soggetti destinatari	Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Utilizzo risorse decentrate per l'anno 2017 b) Istituti obbligatori (Indennità di responsabilità, indennità di turno, reperibilità, disagio, rischio, maneggio valori, ecc)

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Si Ai sensi del CCNL Enti Locali tale certificazione non è dovuta. L'unica certificazione dovuta è quella del Revisore dei Conti a cui è indirizzata tale relazione. Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli? Nessun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009. Si
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Si
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 ? Si per quanto di competenza.
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? Si
	Eventuali osservazioni =====	

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale -modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione in sede di approvazione del bilancio 2017 e fissano i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie

L'accordo CCDI di ripartizione del fondo del salario accessorio disponibile (al netto dell'utilizzo delle risorse stabili - PEO, Ind. Comparto e altro) per l'anno 2017 prevede l'utilizzo delle risorse finalizzate al finanziamento dei seguenti istituti:

- **COMPENSO PER SPECIFICHE RESPONSABILITÀ' - (art. 17, comma 2, lett. f del CCNL del 01/04/1999)**

Il compenso per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C, e del personale della categoria D, che non risulti incaricato di

posizione organizzativa ai sensi dell'art. 13 e seguenti viene assegnato sulla base dei rispettivi ordini di servizio dei responsabili di area.

- **ALTRI COMPENSI PER SPECIFICHE RESPONSABILITÀ – (art. 17, comma 2, lett. i del CCNL del 01/04/1999)**

Tali compensi sono stati indicati per retribuire le specifiche responsabilità derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale stabilite dalle leggi; compensare, altresì, i compiti di responsabilità affidati agli archivisti informatici.

- **INDENNITA' DI RISCHIO.**

L'indennità di rischio spetta per le prestazioni di lavoro che comportino continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e l'integrità personale del lavoratore, indipendentemente dalla categoria o dal profilo professionale di appartenenza

L'indennità è corrisposta nella misura massima di Euro 360,00 annui, così come disposto dall'art. 37 comma 2 del CCNL del 14/9/2001, commisurata all'effettiva esposizione al rischio.

- **INDENNITA' DI DISAGIO - CCNL 1/04/1999 art. 17, comma 2, lett. e)**

L'indennità di disagio, ai sensi dell'art 17 comma 2 lett e) del CCNL 1/4/1999, spetta al personale delle categorie A, B, e C per compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate.

- **INDENNITA' DI REPERIBILITA'. - CCNL 1/04/1999 art. 17, comma 2, lett. d),**

Tale indennità si dovrà corrispondere al personale dell'ufficio anagrafe e stato civile, per la copertura dei turni di 6 ore, nei gg. di domenica e festivi infrasettimanali:

- **INDENNITA' DI TURNAZIONE – CCNL 14/09/2000 ART. 22.**

Tale indennità viene corrisposta agli agenti di Polizia Municipale, in base agli effettivi turni diurni, antimeridiani e pomeridiani, quando prevedono un orario di servizio giornaliero di almeno 12 ore senza interruzioni.

- **FESTIVI INFRASETTIMANALI - CCNL 14/09/2000 ART. 24**

Tale indennità viene corrisposta agli agenti di Polizia Municipale, per l'attività prestata in giorno festivo infrasettimanale con la corresponsione del compenso per lavoro straordinario, con la maggiorazione prevista per il lavoro straordinario festivo.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	€. 0,00
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	€. 0,00
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio,	€. 18.349,74

reperibilità, orario notturno, festivo e notturno-festivo, maneggio valori.	
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	€. 0,00
Art. 17, comma 2, lett. f) e i) – indennità per specifiche responsabilità	€. 0,00
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	€. 0,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	€. 810,00
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	
Somme rinviate	
Altro – Progetti Obiettivo	
Totale	€. 0,00
	€. 19.159,74

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999
 La somma per notifiche ai sensi dell'ex art. 54 C.C.N.L. 2000 è pari ad €. 140,00.

C) Effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizione di cui al D.Lgs 150/2009.

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Lo schema di CCDI non prevede nuove progressioni economiche in quanto il meccanismo di progressione è sospeso per il triennio 2011-2013 in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010

F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Sono previsti stanziamenti di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività. Comunque l'erogazione dell'indennità di cui all'art. 17 lett. F e I verrà erogata solo al personale avente diritto.

Tutte le somme residue pari ad €. 11.587,64 vanno in economie (€. 4.897,08 quali economie previste e non liquidate di competenze tecniche ed €. 6.690,56 di parte stabile).

G) Altre informazioni eventualmente ritenute utili

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO AI SENSI DEGLI ARTT. 4 E 5 DEL CCNL 1/4/1999, IN MERITO ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE DELL'ANNO 2017. RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

MODULO I – LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione in sede di approvazione del bilancio 2017 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€. 85.360,06
Risorse variabili	€. 21.339,74
Residui anni precedenti	€. 0,00
Totale	€. 106.699,80

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte “stabile” del fondo per le risorse decentrate per l’anno 2017 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in **€. 85.360,06**

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	Non ricorrente.
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	Non ricorrente
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	Non ricorrente
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	Non ricorrente

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 1	€.
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	Non ricorrente
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14 CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	Non ricorrente
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	Non ricorrente
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	Non ricorrente
CCNL 1/4/91999 art. 15, c. 1, lett. G)	€. 0
CCNL 1/4/91999 art. 15, c. 1, lett. J)	€. 0
CCNL 1/4/91999 art. 15, c. 1, lett. A)	€. 0
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	€. 0
CCNL 16/10/2003 dich. cong. n° 06	€ 0

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	Non ricorrente
Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	Non ricorrente

Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	€.	9.117,90
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario		Non ricorrente
Art. 15, comma 2		Non ricorrente
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni		Non ricorrente
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	€.	140,00
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	€.	0,00
Somme non utilizzate l'anno precedente		Non ricorrente
Altro (Art. 13 L.R. 17/90)	€.	7.184,75

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Trasferimento personale ATA	Non ricorrente
CCNL 31/3/1999 articolo 7	€.
CCNL 1/4/1999 articolo 19	0,00
Totale riduzioni	€.
	0,00

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€.
Risorse variabili	85.360,06
Residui anni precedenti	€.
	21.339,74
Totale	€.
	0,00
	106.699,80

MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme erogate per le seguenti voci:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	€.
Progressioni orizzontali	20.601,33
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	€.
	38.908,44
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	Non ricorrente (a carico del bilancio)
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 05.10.2001)	Non ricorrente
Altro	€.
	810,00
Totale	Non ricorrente
	€.
	60.319,77

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Descrizione	Importo
Indennità di turno	€. 12.469,74
Indennità di rischio, disagio, festivo, reperibilità, -ecc..	€. 5.880,00
Indennità di maneggio valori	€. 0,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) e i) CCNL 01.04.1999.	€. 0,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999.	€. 0,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	€. 0,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	€. 0,00
Altro- Progetti Obiettivo	€. 0,00

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	€. 0,00
Somme regolate dal contratto	€. 106.699,80
Destinazioni ancora da regolare	€. 0,00
Totale	€. 106.699,80

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;
Le risorse stabili ammontano a €. **85.360,06** le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali) ammontano a €. **59.509,77**. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL;

MODULO III – SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO NELL'ANNO 2017

Descrizione	Anno 2017
Risorse stabili	€. 85.360,06

Risorse variabili	€.	21.339,74
Totale	€.	106.699,80

MODULO IV – COMPATIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITÀ DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Sezione I –Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell’Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate nei seguenti capitoli di spesa:

TIPOLOGIA	CAPITOLO	IMPORTO
Somme regolate dal Contratto Integrativo	Titolo 1 – Funzione 1 – Servizio 08 – Intervento 01 Personale	€. 106.699,80
Contributi a carico del comune	Titolo 1 – Funzione 1 – Servizio 08 – Intervento 01/76	
Contributi a carico del comune	Titolo 1 – Funzione 1 – Servizio 08 – Intervento 07/91	
	TOTALE	€. 106.699,80

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell’anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell’anno 2010 risulta rispettato in quanto non vi e’ incremento di spesa rispetto al 2010 ai sensi della circolare n. 25/2012 della ragioneria generale dello stato, e dell’articolo 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell’Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo è stato determinato dall’Amministrazione in sede di approvazione del conto del bilancio anno 2020.

Capri Leone, 23/12/2021

IL RESPONSABILE
Area Economico Finanziaria
dott.ssa Giuseppina Mangano



COMUNE DI CAPRI LEONE
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Verbale n. 42/2021

Oggetto: Costituzione Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2017. Parere compatibilità costi.

L'anno 2021, il giorno 27 del mese di dicembre, presso la sede municipale,

l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

costituito dal Rag. Ferdinando Marchese in gestione monocratica,

si è adunato per esaminare ed esprimere il relativo parere sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio sull'ipotesi di contratto sottoscritto in data 23.12.2021.

Premesso che

- con email del 23/12/2021, viene richiesto parere sulla compatibilità dei costi sulla costituzione del fondo risorse decentrate dipendenti per l'anno 2017 quale atto propedeutico alla stipula del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2017;
- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente;
- la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce una competenza di ordine gestionale;
- in data 31 luglio 2009 è stato sottoscritto definitivamente il Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Funzioni Locali (*vigente per l'annualità 2017 in questione*);
- la modalità di determinazione delle risorse del fondo del salario accessorio era disciplinata dall'articolo da 31 a 35 del C.C.N.L. 22.01.2004;

Richiamati

- il proprio verbale n. 37 del 18.12.2021;
- gli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. – Comparto Regioni ed Autonomie Locali – del 22.01.2004;
- l'articolo 40 del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare il comma 3-quinques¹;

¹ La contrattazione collettiva nazionale dispone, per le amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 41, le modalità di utilizzo delle risorse indicate all'articolo 45, comma 3-bis, individuando i criteri e i limiti finanziari entro i quali si deve svolgere la contrattazione integrativa.

Le regioni, per quanto concerne le proprie amministrazioni, e gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa.

Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'affettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti.

- l'articolo 40 bis del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
- l'articolo 9, comma 2-bis, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, con Legge 30.07.2010, n. 122, come modificato dall'articolo 1, comma 456, della Legge 27.12.2013, n. 147;
- la Guida ARAN 2013 relativa alla procedura della contrattazione decentrata integrativa nel Comparto Regioni-Enti Locali;
- la Circolare del 19.07.2012, n. 25, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- la circolare del 08.05.2015, n. 20, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- l'articolo 1, comma 236, della Legge 28.12.2015, n. 208,;
- l'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25.05.2017, n. 75;
- il principio contabile 4/2, punto 5.2, laddove, esplicitando gli effetti esiziali della mancata costituzione del fondo, prevede che: *"in caso di mancata costituzione del fondo nell'anno di riferimento, le economie di bilancio confluiscono nel risultato di amministrazione, vincolato per la sola quota del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione collettiva nazionale"*, e pertanto possono essere oggetto di contrattazione solo gli istituti fissi e continuativi;

Atteso che

- è stato ricostituito il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2017 e che lo stesso deve comunque avvenire secondo i criteri previsti dall'articolo 31 e seguenti del C.C.N.L. Funzioni Locali, sottoscritto in data 22.01.2004;
- la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa deve essere predisposta in conformità alle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
- in data 23.12.2021 si è provveduto alla sottoscrizione dell'ipotesi del C.C.D.I. per l'anno 2017;
- la non corretta gestione del relativo complesso procedimento amministrativo/contabile può comportare responsabilità e conseguente danno erariale a carico del responsabile competente;
- così come evidenziato dalla Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, con deliberazione n. 100/2017/PAR del 06.06.2017 e dalla Corte dei Conti della Lombardia, con deliberazione n. 116/2018/PAR del 10.04.2018, l'ammontare complessivo delle risorse annualmente destinate al trattamento accessorio del personale deve essere computato considerando anche le risorse

locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione.

Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

In caso di superamento di vincoli finanziari accertato da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli.

Al fine di non pregiudicare l'ordinata prosecuzione dell'attività amministrativa delle amministrazioni interessate, la quota del recupero non può eccedere il 25 per cento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa ed il numero di annualità di cui al periodo precedente, previa certificazione degli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, è corrispondentemente incrementato.

In alternativa a quanto disposto dal periodo precedente, le regioni e gli enti locali possono prorogare il termine per procedere al recupero delle somme indebitamente erogate, per un periodo non superiore a cinque anni, a condizione che adottino o abbiano adottato le misure di contenimento della spesa di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, dimostrino l'effettivo conseguimento delle riduzioni di spesa previste dalle predette misure, nonché il conseguimento di ulteriori riduzioni di spesa derivanti dall'adozione di misure di razionalizzazione relative ad altri settori anche con riferimento a processi di soppressione e fusione di società, enti o agenzie strumentali.

Le regioni e gli enti locali forniscono la dimostrazione di cui al periodo precedente con apposita relazione, corredata del parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, allegata al conto consuntivo di ciascun anno in cui è effettuato il recupero.

destinate al pagamento dell'indennità di posizione e di risultato delle posizioni organizzative anche degli enti senza la dirigenza e della maggiorazione dell'indennità di posizione dei segretari comunali ex articolo 41 del C.C.N.L. dei Segretari Comunali e Provinciali del 16.05.2001;

Dato atto che

- il fondo costituito per l'anno 2016 è stato rideterminato in euro 95.417,59 di cui euro 84.379,17 per la parte stabile ed euro 11.038,42 per la parte variabile;
- il fondo per le posizioni organizzative dell'anno 2016 era pari complessivamente ad euro 56.853,80 di cui euro 49.438,09 per indennità di posizione ed euro 7.415,71 per indennità massima di risultato;
- il fondo, così come costituito per l'anno 2016, non superava l'importo dell'anno 2010, pari ad euro 97.978,85 di cui euro 69.339,89 di parte stabile ed euro 28.638,96 di parte variabile e cristallizzava la situazione dell'anno 2014 e 2015;
- il fondo costituito per l'anno 2017, così come rideterminato con Determinazione n. 41 del 17.12.2021, è pari ad euro 106.699,80 di cui euro 85.360,06 di parte stabile ed euro 7.324,76 + 14.014,98 di risorse variabili;
- il fondo per le posizioni organizzative dell'anno 2017 era pari complessivamente ad euro 67.363,45 di cui euro 58.576,91 per indennità di posizione ed euro 8.786,54 per indennità massima di risultato;
- le risorse per il lavoro straordinario ammontano ad euro 8.503,85 determinate ai sensi dell'articolo 14 del C.C.N.L. 01.04.1999, così come confermato dall'articolo 45 del C.C.N.L. 22.01.2004, non ricompresi nella costituzione del Fondo 2016;
- dall'esito della distribuzione del fondo come sottoscritto dalla parti in data 23.12.2021 risultano somme residue pari ad euro 11.587,64 di cui euro 4.897,08 quali economie per incentivi tecnici non liquidati ed euro 6.690,56 quali economie di bilancio;

Acquisiti

- la Determinazione n. 41 del 17.12.2021 del Responsabile dell'Area Economico Finanza con la quale ha provveduto alla costituzione del Fondo salario accessorio per il personale non dirigente per l'anno 2017 con allegati i prospetti di dettaglio;
- la relazione illustrativa predisposta dal Responsabile dell'Area Economica Finanziaria;

Visti

- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet - Armonizzazione contabile enti territoriali;

Premesso quanto sopra e fermo restando ogni eventuale azione consequenziale

Esprime parere favorevole

in ordine al rispetto della compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio.

